

Terrarossa MS, 21 marzo 2017 – Comunicato Stampa

IN OCCASIONE DEL MESE DELLA MOBILITÀ DOLCE
ANTEPRIMA DI PULIAMO IL MONDO
CON LEGAMBIENTE, CARITAS DI AULLA E I RAGAZZI IMMIGRATI DI CASA BETANIA

PULIAMO INSIEME LA GREENWAY!
SABATO 25 MARZO 2017
PASSEGGIATA CON PULIZIA DELLA PISTA CICLO-PEDONALE AULLA-TERRAROSSA SUI BINARI
DISMESSI DELLA EX FERROVIA PONTREMOLESE

FLASH MOB

- PER CHIEDERE DI COMPLETARE LA PISTA CICLO-PEDONALE SUL FIUME MAGRA
- PER CHIEDERE IL RESTAURO E L'APERTURA AL PUBBLICO DEL PARCO DELLA CHIESACCIA SULLA VIA FRANCIGENA

Legambiente Lunigiana, la Caritas di Aulla e Casa Betania Onlus con i ragazzi immigrati ospitati in Lunigiana, si ritroveranno sulla Greenway, realizzata sui binari dismessi della ferrovia Pontremolese, Sabato 25 marzo 2017 alle ore 14,30 per promuovere un'azione di volontariato aperta a tutti i cittadini che vogliono partecipare e rendersi utili.

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Mese nazionale della mobilità dolce promosso da CO.MO.DO (coordinamento associazioni per la mobilità dolce) e sarà l'anteprima in Lunigiana della campagna nazionale di Legambiente Puliamo il Mondo 2017.

I volontari si ritroveranno all'inizio della Greenway al Groppino di Aulla per iniziare una passeggiata ecologica, ripulendo dai rifiuti abbandonati da alcuni frequentatori incivili della pista.

Insieme agli organizzatori parteciperanno anche i ragazzi immigrati ospitati da Casa Betania Onlus ed è invitata tutta la popolazione che frequenta numerosa ogni giorno la Greenway.

La manifestazione terminerà a Terrarossa, ai giardini di via Magra, dove i partecipanti insceneranno un flashmob per sostenere alcune richieste: l'attrezzatura della Greenway esistente (cestini, illuminazione, strisce pedonali); il completamento della Greenway sui binari dismessi da Terrarossa alla Chiesaccia e da Aulla a Caprigliola; il recupero e valorizzazione pubblica della Chiesaccia romanica di Fornoli e dell'area naturale della cassa di espansione sul fiume Magra.

Sarà anche l'occasione per rilanciare la petizione popolare online, indirizzata ai Sindaci di Licciana Nardi e Villafranca ed ai proprietari privati della bella chiesa romanica sul fiume Magra ormai inaccessibile da anni.

“Iniziamo la campagna Puliamo il Mondo – commenta Luigi Ringozzi, Presidente di Legambiente Lunigiana – quest'anno con un bell'esempio di integrazione e collaborazione sociale. La Greenway è molto utilizzata e la sua manutenzione sentita. Ora vogliamo rilanciare chiedendo di terminare la pista ciclo-pedonale dalla Chiesaccia a Caprigliola. Chiediamo ai cittadini tante firme sulla petizione online (per chi volesse aderire www.avaaz.org), per sostenere le nostre richieste: la restituzione alla fruizione pubblica di un patrimonio storico e naturalistico di grande valore e la realizzazione di un Parco storico-naturalistico della Chiesaccia lungo la Via Francigena e della Greenway sui binari della ex-ferrovia Pontremolese per accedervi a piedi o in bicicletta.”

L'ufficio stampa 3298147086

Legambiente e le altre associazioni vogliono valorizzare il fiume Magra nel tratto tra Terrarossa e Fornoli, dove esiste un grande patrimonio storico e naturalistico lungo la direttrice della Via Francigena che si trova abbandonato, degradato e non fruibile.

Si tratta del tracciato dove passavano fino a qualche anno fa i binari della ex ferrovia Pontremolese, lungo l'area naturale protetta del fiume Magra che va dalla ex stazione di Terrarossa alla cosiddetta Chiesaccia di Fornoli. Oggi questo tratto che si trova lungo la direttrice della Via Francigena avrebbe una grande importanza perché consentirebbe a turisti, pellegrini e cittadini di percorrere in sicurezza e agevolmente un bellissimo percorso godendo dell'ambiente fluviale della Magra e dell'affascinante sito romanico della Chiesaccia di Fornoli

Al termine Nord dei binari c'è la 'Chiesaccia' (Santa Maria Assunta di Groppo Fosco) con una bella architettura protoromanica e annesso 'ospitale'. Era un importante zona di sosta e snodo lungo la Via Francigena, con tanto di guado o traghetto, che collegava la destra del Magra verso Genova e la Via del Volto Santo a est verso Lucca. Oggi è di proprietà privata, semi-abbandonata e non fruibile dal pubblico. L'area della Chiesaccia è sul fiume Magra e quindi inserita all'interno dell'Area naturale protetta riconosciuta dalla Regione (ANPIL). Il paesaggio intorno alla chiesa ha importanti ambienti naturali con aree umide e resti dei boschi planiziani a Farnia, relitti della vegetazione del pleistocene. Invece di restaurare l'ambiente modificato da frantoi e opere idrauliche oggi l'area protetta non è gestita e abbandonata a se stessa.

Legambiente e gli altri soggetti aderenti chiedono ai Sindaci di Villafranca e Licciana Nardi di trovare le poche risorse necessarie per recuperare i binari della ferrovia da Terrarossa alla Chiesaccia, completando la pista ciclo-pedonale che ora da Aulla si ferma a Terrarossa, realizzando così una Greenway lungo il fiume Magra, e un tratto di Francigena che collega gli importanti edifici religiosi per i pellegrini (Abbazia di San Caprasio ad Aulla e la Chiesaccia di Fornoli).

Gli ambientalisti interpellano pubblicamente anche i proprietari della Chiesaccia, chiedendogli di restaurare la chiesa romanica e l'antico ospedale e renderlo fruibile al pubblico, in quanto patrimonio storico e paesaggistico di grande importanza per tutta la Lunigiana che è stato per secoli luogo di sosta e accoglienza di viandanti e pellegrini. Oggi sono migliaia i pellegrini che percorrono la Via Francigena, non è accettabile lasciarlo non fruibile e in abbandono.

Testo petizione online - www.avaaz.org

6 marzo 2016

Lungo il fiume Magra in Lunigiana (Massa-Carrara), nel tratto da Terrarossa di Licciana Nardi e Fornoli di Villafranca in Lunigiana, esiste un patrimonio storico e naturalistico lungo la direttrice della Via Francigena che si trova abbandonato, degradato e non fruibile.

Di cosa si tratta?

1 - del tracciato dove passavano fino a qualche anno fa i binari della ex ferrovia Pontremolese, lungo l'area naturale protetta del fiume Magra che va dalla ex stazione di Terrarossa alla cosiddetta Chiesaccia di Fornoli. Oggi questo tratto che si trova lungo la direttrice della Via Francigena avrebbe una grande importanza perché consentirebbe a turisti, pellegrini e cittadini di percorrere in sicurezza e agevolmente un bellissimo percorso godendo dell'ambiente fluviale della Magra e dell'affascinante sito romanico della Chiesaccia di Fornoli

2 - della 'Chiesaccia di Fornoli' (Santa Maria Assunta di Groppo Fosco) con una bella architettura protoromanica e annesso 'ospitale', era un importante zona di sosta e snodo lungo la Via Francigena, con tanto di guado o traghetto, che collegava la destra del Magra verso Genova e la Via del Volto Santo a est verso Lucca. Oggi è di proprietà privata, semi-abbandonata e non fruibile dal pubblico.

3 - del fiume Magra nel tratto prossimo alla Chiesaccia, Area naturale protetta riconosciuta dalla Regione, ha importanti ambienti naturali con aree umide e resti dei boschi planiziani a Farnia, relitti

della vegetazione del pleistocene. Invece di restaurare l'ambiente modificato da frantoi e opere idrauliche oggi l'area protetta non è gestita e abbandonata a se stessa.

Cosa chiediamo?

1 - Ai Sindaci di Villafranca e Licciana Nardi di trovare le poche risorse necessarie per recuperare i binari della ferrovia da Terrarossa alla Chiesaccia, completando la pista ciclo-pedonale che ora da Aulla si ferma a Terrarossa, realizzando così una Greenway lungo il fiume Magra, e un tratto di Francigena che collega gli importanti edifici religiosi per i pellegrini (Abbazia di San Caprasio ad Aulla e la Chiesaccia di Fornoli).

2 - Ai proprietari della Chiesaccia di restaurare la chiesa romanica e l'antico ospedale e renderlo fruibile al pubblico, in quanto sono proprietari di un patrimonio storico e paesaggistico di grande importanza per tutta la Lunigiana che è stato per secoli luogo di sosta e accoglienza di viandanti e pellegrini. Oggi sono migliaia i pellegrini che percorrono la Via Francigena, non è accettabile lasciarlo non fruibile e in abbandono.

Cosa vogliamo?

- La restituzione alla fruizione pubblica di un patrimonio storico e naturalistico di grande valore.
- La realizzazione di un Parco storico-naturalistico della Chiesaccia di Groppofosco lungo la Via Francigena e della Greenway sui binari della ex-ferrovia Pontremolese per accedervi a piedi o in bicicletta.